



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28-10-2019 (punto N 31 )**

Decisione N 31 del 28-10-2019

*Proponente*

MARCO REMASCHI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI*

*Estensore MIRELLA GIANNOTTI*

*Oggetto*

Indirizzi per la riduzione del Glifosato in agricoltura in Regione Toscana

*Presenti*

ENRICO ROSSI  
STEFANO CIUOFFO  
MARCO REMASCHI

VITTORIO BUGLI  
FEDERICA FRATONI  
STEFANIA SACCARDI

VINCENZO CECCARELLI  
CRISTINA GRIECO

*Assenti*

MONICA BARNI

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari;

Visto il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi) i cui obiettivi sono la protezione degli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e della popolazione interessata, la tutela dei consumatori, la salvaguardia dell'ambiente acquatico e delle acque potabili e la conservazione della biodiversità e degli ecosistemi;

Visto il decreto 22 gennaio 2014 (Adozione del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari – PAN);

Visto il decreto legislativo n.152/2006 (Norme in materia ambientale);

Visto l'articolo 91 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) che sancisce il principio di precauzione il cui scopo è garantire un alto livello di protezione dell'ambiente mediante azioni preventive in caso di rischio;

Ricordato comunque che la Commissione europea con le risoluzioni 13 aprile 2016 e 24 ottobre 2017 ha rinnovato l'approvazione della sostanza attiva glifosate a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che la Corte di giustizia europea con una sentenza emessa il 1° ottobre 2019 ha affermato la validità dell'iter procedurale che ha confermato la validità dell'autorizzazione del glifosate fino a 15 dicembre 2022 e che non sussiste alcun elemento tale da inficiare la validità del regolamento relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari;

Rilevato che un prodotto fitosanitario, in condizioni d'uso conformi alle buone pratiche fitosanitarie e tenuto conto delle condizioni realistiche d'impiego, non deve avere alcun effetto nocivo immediato o ritardato sulla salute umana e non deve avere alcun effetto inaccettabile per l'ambiente;

Considerato che sul mercato vi è una scarsa disponibilità di prodotti fitosanitari a basso rischio, infatti su un totale di circa 500 sostanze disponibili sul mercato UE soltanto 10 sono approvate come sostanze attive a basso rischio;

Preso atto che la valutazione della CE sull'attuazione nell'Unione del regolamento (CE) n. 1107/2009 ha rilevato che gli obiettivi della protezione della salute umana e animale e dell'ambiente non sono ancora conseguiti pienamente;

Viste le conclusioni del 2015 e del 2017 dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) circa le potenziali proprietà di interferenza endocrina del glifosate;

Preso atto che l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) ha classificato il glifosate come probabilmente cancerogeno per l'uomo (gruppo A2);

Preso atto che l’Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) ha concluso che il glifosato causa gravi danni agli occhi ed è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata;

Ricordato che nell’ottobre 2017 la Commissione europea ha dichiarato ricevibile l’iniziativa dei cittadini europei “Vietare il glifosato e proteggere le persone e l’ambiente dai pesticidi tossici”;

Richiamata la risoluzione del Parlamento europeo del 16 gennaio 2019 (PA\_TA(2019)0023) sulla procedura di autorizzazione dei pesticidi nell’Unione con la quale:

- si invita la Commissione europea a svolgere uno studio epidemiologico sull’impatto reale dei prodotti fitosanitari sulla salute umana;
- si invita la Commissione europea e gli Stati membri a promuovere lo sviluppo e l’utilizzo di alternative sostenibili ed ecologiche per la protezione fitosanitaria, misure di difesa integrata e prodotti fitosanitari a basso rischio;
- ricorda che l’accesso a una protezione fitosanitaria sicura ed efficiente è essenziale per consentire agli agricoltori di prevenire contaminanti alimentari presenti in natura come micotossine cancerogene, che mettono a rischio la sicurezza dei nostri alimenti;

Richiamata, inoltre, la mozione della Camera dei deputati 1-00124 del 20 febbraio 2019 che impegna il Governo, tra l’altro, a:

- potenziare il sistema dei controlli sull’uso corretto dei prodotti fitosanitari e potenziare il monitoraggio del livello di contaminazione delle acque;
- porre in essere iniziative volte a sostenere l’utilizzo di buone pratiche agricole;
- adottare iniziative per l’incremento della superficie agricola condotta con il metodo biologico e lo sviluppo dell’agricoltura integrata;

Rilevata l’opportunità che la Giunta regionale si attivi presso il Governo e le Istituzioni Europee per intraprendere ulteriori azioni di:

- incentivi alla riduzione, limitazioni o divieti di prodotti fitosanitari a partire dal glifosato;
- sostegno e promozione di soluzioni alternative ai prodotti fitosanitari a partire dal glifosato;

Ricordato che la Regione Toscana da anni sta adottando politiche che incentivano la riduzione dell’uso del glifosato sia in ambito extragratico che agricolo e che ha adottato i seguenti atti:

- deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2015, n. 821 (Disposizioni in attuazione della legge regionale 10 luglio 1999, n. 36 “Disciplina per l’impiego dei diserbanti e geodisinfestanti nei settori non agricoli e procedure per l’impiego dei diserbanti e geodisinfestanti in agricoltura”) che dispone quanto segue:

*“- l’uso non agricolo dei prodotti fitosanitari che contengano il principio attivo glyphosate è vietato in applicazione della Legge Regionale 10 luglio 1999, n. 36 “Disciplina per l’impiego dei diserbanti e geodisinfestanti nei settori non agricoli e procedure per l’impiego dei diserbanti e geodisinfestanti in agricoltura”, art. 6 allegato 2 punto 5;*

*- in casi di carattere eccezionale dove si rilevi che non vi siano né pratiche meccaniche, fisiche od agronomiche alternative all’uso del glyphosate, né prodotti fitosanitari con sostanze attive sostitutive, e l’azione per il controllo delle piante infestanti non arrivi a garantire condizioni di sicurezza per la popolazione, e si rilevi quindi, da un’appropriata analisi del rischio, che il diserbo con le citate pratiche e/o prodotti alternativi non possa evitare un rischio immediato per la salute e l’incolumità pubblica superiore rispetto a quello determinato dall’uso del glyphosate, i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL, ai quali spetta l’adozione dei provvedimenti in materia di igiene e sanità pubblica, possono valutare il rilascio del nulla osta all’utilizzo di prodotti che contengano glyphosate.”*

- deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2018 n. 348 (Disposizioni in merito al principio di precauzione per l'uso del glifosato) con la quale si condiziona la concessione dei premi del PSR 2014 - 2020 relativi agli impegni agro-climatico-ambientali al non uso da parte degli agricoltori del glifosato a partire dal 15 maggio 2021 e che già dal 2019 ha introdotto la riduzione dei disciplinari di produzione integrata dei quantitativi massimi di glifosato usato sia sulle colture erbacee che arboree;
- decreto del Presidente della Giunta regionale 30 luglio 2018, n. 43/R che detta disposizioni relative alle aree di salvaguardia intorno ai punti di captazione delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse e che approva il Piano di utilizzazione per l'impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti (PUFF) mediante il quale è vietato l'uso del glifosato nelle aree di salvaguardia relative ai punti di captazione delle acque superficiali;
- la legge regionale 30 luglio 2019, n. 51 (Disciplina dei distretti biologici);
- la proposta di legge n. 1 approvata dalla Giunta regionale il 27 agosto 2019 (Norme per incentivare l'introduzione dei prodotti a chilometro zero nelle mense scolastiche);

Considerato che la Giunta regionale intende definire, in maniera condivisa, coerentemente con la normativa ambientale, le buone pratiche ambientali e agronomiche nell'utilizzo dei fitofarmaci al fine di ridurre l'impatto sulle acque superficiali e sotterranee;

Preso atto che da tempo il settore vivaistico è oggetto di continui attacchi per l'uso del glifosato;

Tenuto conto che, per dare attuazione agli obiettivi richiamati, è volontà della Regione Toscana e del Distretto rurale Vivaistico ornamentale e l'Associazione Vivaisti Italiani istituire un apposito tavolo di confronto, con l'obiettivo di condividere il quadro conoscitivo, individuare le azioni da adottare e predisporre buone pratiche nelle coltivazioni vivaistiche;

Considerato che il PAN prevede alle azioni A.5.4 e A.5.5 che i Ministeri dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, della Salute e delle Politiche agricole alimentari e forestali, con il supporto del Servizio fitosanitario nazionale, entro due anni dall'entrata in vigore del Piano, adottino criteri ambientali minimi (CAM) da inserire obbligatoriamente negli affidamenti e nei capitolati tecnici delle gare d'appalto per l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari sulle o lungo le linee ferroviarie e sulle o lungo le strade e le autostrade, al fine di ridurre o eliminare per quanto possibile l'uso dei prodotti fitosanitari e i rischi connessi al loro utilizzo sulle e lungo le strade, autostrade e le linee ferroviarie, ricorrendo a mezzi alternativi, riducendo le dosi impiegate;

Visto il decreto ministeriale 15 febbraio 2017 (Adozione dei criteri ambientali minimi da inserire obbligatoriamente nei capitolati tecnici delle gare d'appalto per l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari sulle o lungo le linee ferroviarie e sulle o lungo le strade) secondo il quale i CAM sono finalizzati a promuovere una maggiore sostenibilità ambientale, economica e sociale dei servizi offerti, garantendo comunque il rispetto delle leggi nazionali e regionali;

Rilevato, comunque, che l'azione A.5.4 del PAN prevede che le regioni, soprattutto in relazione alla specificità delle aree protette e ai siti della rete Natura 2000, possono individuare target prioritari da proteggere e ulteriori limitazioni all'uso di impiego dei prodotti fitosanitari da utilizzare sulle e lungo le strade, le autostrade e le linee ferroviarie;

Richiamata la mozione n. 903/2017 in merito al contrasto all'utilizzo del glifosato in agricoltura, con la quale il Consiglio regionale impegna la Giunta "a proibire l'uso del glifosato in agricoltura";

Vista la deliberazione della Giunta regionale. n. 1005 del 18 settembre 2018: “Reg. (UE) n. 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Toscana: presa d'atto della versione 6.1 del programma approvato dalla Commissione europea” e in particolare la misura 11 “Agricoltura biologica”;

Premesso che lo sviluppo del metodo di produzione biologica può promuovere un sistema di agricoltura intesa non solo come pratica agricola, ma come strategia per la produzione di cibo, per l'ambiente, la salubrità e la biodiversità che può rafforzare il modello agricolo di tutta la regione;

Vista la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 settembre 2015, n. 1535 che prevede una procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi delle società dell'informazione (codificazione);

Pur rilevando che è difficile, data la scarsità di prodotti alternativi, prevedere un immediato abbandono dell'uso del glifosate, nelle more di più chiari riscontri scientifici che valutino il reale impatto del principio attivo glifosate sulla salute umana e degli animali e sull'ambiente, in via cautelativa si incentiva la riduzione dell'uso del glifosate e si impegnano le Direzioni competenti della Giunta regionale a porre in essere azioni in tal senso senza penalizzare gli agricoltori;

Per le motivazioni espresse in narrativa

A VOTI UNANIMI

#### DECIDE

- a) nella revisione annuale delle sostanze di cui alla tabella 1 del Piano di utilizzazione per l'impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti (PUFF), come previsto dall'articolo 3, comma 1 del d.p.g.r. 43/R/2018, di vietare l'uso del glifosate anche nelle aree di salvaguardia dei punti di captazione delle acque sotterranee;
- b) di prevedere la sottoscrizione di un protocollo con il Distretto rurale Vivaistico ornamentale e con l'Associazione Vivaisti Italiani per condividere l'obiettivo di ridurre l'utilizzo del glifosate e promuovere la sostenibilità ambientale;
- c) di dare mandato alle Direzioni competenti di elaborare un marchio che gli operatori agricoli e i comuni possono apporre sui prodotti e sui parchi e giardini comunali, dal quale risulti che non sono stati trattati con il principio attivo glifosate;
- d) di dare mandato alle Direzioni competenti di organizzare un concorso di idee presso le scuole per la elaborazione del disegno e del logotipo del marchio suddetto;
- e) di attivarsi presso il Governo Italiano e le istituzioni Europee per intraprendere ulteriori iniziative che impongano limitazioni o divieti di prodotti fitosanitari a partire dal glifosate e contemporaneamente sostegno e promozione di soluzioni alternative;
- f) di dare mandato alla Direzione competente di porre in essere il programma coordinato di controlli di cui all'articolo 5 “Monitoraggio, vigilanza, controllo” del d.p.g.r. 43/R/2018
- g) di dare mandato alla Direzione competente di predisporre una proposta di modifica della delibera 4 agosto 2015, n. 821 (Disposizioni in attuazione della legge regionale 10 luglio 1999, n. 36 “Disciplina per l'impiego dei diserbanti e geodisinfestanti nei settori non agricoli e procedure per l'impiego dei diserbanti e geodisinfestanti in agricoltura”) per vietare l'utilizzo del Glifosate in ambito extra-agricolo eliminando il rilascio di nulla osta per motivi eccezionali;

- h) di condividere l'obiettivo "glifosate zero" a far data dal 31 dicembre 2021 in ambito agricolo su tutto il territorio regionale;
- i) di dare mandato agli uffici competenti della Giunta Regionale di intraprendere tutte le azioni necessarie per porre in essere quanto previsto dal presente atto;
- j) di dare mandato all'Autorità di Gestione del FEASR di prevedere nella prossima programmazione misure e azioni tese a sostenere gli agricoltori che riducono l'utilizzo dei prodotti fitosanitari;
- k) di prevedere per il 2020 l'apertura del Bando della misura 11 "Agricoltura Biologica" del PSR 2014-2020 con le risorse che si renderanno disponibili;
- l) di istituire una cabina di regia alla quale partecipano le Direzioni competenti e le Organizzazioni Professionali Agricole per la condivisione degli obiettivi del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Direttore  
Roberto Scalacci